



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

MigliorArci

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “MigliorArci” si inserisce all'interno del programma “Sicilia in difesa dei diritti”, che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva. In coerenza dunque con la cornice programmatica il nostro progetto vuole promuovere percorsi di sostegno ai giovani e a soggetti portatori di interessi collettivi, attraverso l'operatività di centri polifunzionali aperti e orientati alla partecipazione dei propri fruitori, tramite eventi aggregativi e di socializzazione, orientati anche al contrasto dei processi di emarginazione sociale tipici di una città metropolitana. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando alcuni dati riferiti alle realtà associative presenti nel territorio in cui opererà il progetto e rispetto ai giovani.

- **Contesto giovanile**

Il progetto si svolge nella metropolitana di Palermo e Salemi, in provincia di Trapani.

La città Metropolitana di Palermo, negli ultimi 10 anni ha perso oltre 25mila ragazzi tra i 16 e i 34 anni, quasi il 16%. La proiezione da qui al 2030 dice che tra 7 anni ci saranno un quarto dei giovani in meno. I giovani (16-35 anni) residenti a Palermo sono 137.000 (21,6% della popolazione totale). E ancora una volta Palermo mantiene il primato per quanto riguarda il numero di NEET. Secondo Openpolis (luglio 2023), dopo Caltanissetta, la “città regina” dei Neet (Not in education, employment or training) con il 46,3% dei giovani tra i 16 e i 29 anni non studiano e non lavorano, seguono: Taranto (38,3%), Catania (38,1%), Napoli (37,4%), Messina (37,3%), Palermo (36,8%), Siracusa (36,5%). Tutte queste città – che

comprendono anche le sedi delle maggiori università siciliane, Palermo e Catania – presentano **più del 35%** della popolazione giovane inattiva. Per ciò che concerne, invece, il dato degli studenti attivi, l'Ateneo di Palermo conta più di 41.000 studenti iscritti con un numero superiore a 8.000 unità per quanto concerne i nuovi iscritti. Questa popolazione di giovani universitari, anche a causa della recente crisi sanitaria globale, ha cambiato il proprio approccio allo studio, preferendo alle affollate aule universitarie, metodologie di apprendimento a distanza ricercando luoghi per lo studio anche al di fuori del campus di Viale delle Scienze. Tuttavia, Palermo ad oggi non offre un numero sufficiente di luoghi che possa ospitare questa particolare categoria di giovani, se si considera che la maggior parte di essi (ad esclusione delle biblioteche pubbliche) si basano su una logica di tipo commerciale che impone allo studente un prezzo per lo studio di tipo diretto (costo orario per la postazione di lavoro o studio) o indiretto (obbligo della consumazione). Anche Bagheria e Monreale che formano un unico agglomerato urbano con la città sono carenti di luoghi di studio e di centri culturali di svago, e nascondono grandi parti del proprio territorio che sono marginalizzate. La provincia di Trapani sta affrontando una significativa emorragia giovanile, con una perdita di oltre 12.000 giovani tra i 15 e i 34 anni nell'ultimo decennio, pari a una diminuzione del 12,3%. Questo fenomeno è attribuibile a fattori quali l'elevata disoccupazione giovanile, la precarietà lavorativa e la mancanza di opportunità professionali adeguate. Purtroppo i dati ISTAT ci dimostrano che alcuni contesti di queste realtà, possono essere complessi e fragili allo stesso tempo, non sempre facili ed aperti poiché possono venire a mancare occasioni di crescita, sviluppo e lavoro: elementi che possono essere ricercati in altre realtà solo da chi ne ha le possibilità. Chi vive condizioni di disagio sociale, economico e culturale rischia di rimanere intrappolato ai margini della società, stimolando così forme di rassegnazione, impotenza, mancanza di fiducia nel futuro e distacco da quelle Istituzioni che, invece, dovrebbero avere il compito di formare e creare i cittadini di domani e questo retaggio storico culturale può portare ad una visione distorta che sta alla base di diversi fenomeni come quello ad es. della dispersione scolastica. La mancanza di sufficienti luoghi aggregativi ed educativi in cui potersi riunire liberamente, impediscono una ricostruzione sociale e culturale della comunità coinvolta.

Palermo con i vicini comuni coinvolti, ha anche una forte vocazione turistica, meta sempre più scelta da giovani di tutto il mondo; tuttavia, la Città risulta carente di luoghi di aggregazione per i giovani turisti, con particolare riferimento agli spazi di studio e lavoro da utilizzare in maniera condivisa.

Essendo una città metropolitana, Palermo è anche un luogo in cui si registra la presenza di numerosi giovani artisti che si esibiscono nel centro storico (artisti di strada) o nei locali notturni della città, animando soprattutto le strade e i locali del centro. Purtroppo, vivendo in un mondo culturale fatto di poche certezze, i giovani fanno fatica ad essere valorizzati e riconosciuti.

A tal fine, il progetto vuole proporre ai giovani momenti di educazione, formazione, di svago, di sport e di cultura, da vivere all'interno del proprio territorio, che potrà così essere scoperto, apprezzato e di conseguenza valorizzato da un numero sempre più ampio di cittadini; renderli protagonisti di processi di miglioramento della qualità della vita. La città metropolitana, che oggi è luogo di contraddizioni, potrà generare creatività ed elaborazione all'interno di spazi sociali e culturali che i giovani potranno animare grazie al confronto e all'incontro continuo con i loro pari.

Contesto associativo

In questo contesto agisce l'Associazione Arci che, attraverso i suoi circoli, offre momenti aggregativi e servizi dedicati ai propri soci, si pone come società educante grazie anche alla collaborazione con diversi enti (pubblici e privati) presenti nello scenario palermitano. Tali soggetti offrono spazi per lo studio, il lavoro, l'espressione artistica, il ristoro; ed ancora spazi didattico-formativi, informativi e di orientamento, espositivi, ludico ricreativi e di progettazione sui temi ad esempio della riqualificazione urbana e/o di buone pratiche ecologiche. Si pongono, insomma, alla base e al servizio della collettività come luogo dove dar vita e sperimentare pratiche, idee e metodi. I circoli coinvolti nel progetto sono:

- Associazione The Factory
- Casa della Cooperazione
- Link collettivo Arci
- Arci Bocs
- Le Giuggiole
- Circolo Peppino Impastato

● **Bisogni/aspetti da innovare**

All'interno del target considerato sono comprese diverse categorie di giovani e minori suddivisi, a seconda delle diverse esigenze, diverse fasce di età e di cui rileviamo i seguenti bisogni:

I giovani **studenti universitari** che hanno necessità di accedere a strutture gratuite nelle quali poter studiare, formarsi, fare rete. Verranno offerti spazi dedicati alla lettura, allo studio e alla formazione. I giovani studenti potranno entrare in contatto con associazioni studentesche per ricevere assistenza nell'orientamento, conoscere nuovi studenti anche di altre scuole o corsi di studio, conoscere i propri diritti e prendere parte, anche attivamente, a campagne di sensibilizzazione e proposte di miglioramento della propria condizione. Gli eventi formativi potranno rappresentare un'ulteriore possibilità di educazione non formale, complementare al percorso scolastico o accademico. Giovani **studenti minori** a cui potrà essere offerto il servizio di doposcuola al fine di contrastare la povertà culturale e provare a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica rafforzando il lavoro con la comunità educante.

I **giovani disoccupati**, il cui bisogno principale è appunto la ricerca del lavoro, potranno accedere a servizi di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità oltre a corsi professionalizzanti previsti nel calendario formativo proposto dal centro in collaborazione con i suoi partner.

I **giovani artisti** ricercano luoghi di incontro/confronto per uscire anche dal proprio anonimato ed essere riconosciuti come portatori di una cultura, intrecciando rapporti, arricchendo e costruendo la propria professionalità. Luoghi di scambio, laboratori di idee in grado di trasmettere ai cittadini una sensibilità maggiore verso i giovani emergenti.

I **giovani formatori** potranno proporre corsi secondo un'impostazione di educazione non formale da proporre ai giovani frequentatori dei centri. Il corso rappresenterà certamente un'occasione di crescita personale per i giovani frequentatori, ma allo stesso tempo potrà costituire una forma di remunerazione personale per i giovani formatori che richiederanno un costo di partecipazione.

I **giovani migranti** potranno ricevere assistenza specifica pensata per le loro esigenze ed erogata dal Polo Sociale Integrato della Regione Siciliana, che ha deciso di istituire nel centro un proprio sportello.

I **giovani bisognosi di svago e amicizia** sono una categoria sempre più rappresentativa. La società contemporanea ha diminuito le occasioni di incontro reale sostituendole con forme di incontro virtuale. Senza voler demonizzare le tecnologie per l'informazione e la comunicazione che rappresentano una fondamentale opportunità per ridurre al minimo le distanze, la crescente diminuzione di incontri reali tra gli individui sta segnando la stabilità emotiva di intere generazioni giovanili, spesso non più in grado di socializzare nel mondo reale. Il centro giovanile costituisce un luogo sicuro in cui conoscere coetanei e creare una rete stabile di relazioni interpersonali.

I giovani **LGBTQI+** sono spesso discriminati e non possono vivere la propria sessualità liberamente. Secondo i principi di non discriminazione e inclusività, verranno forniti tutti gli strumenti utili a vivere un'esistenza libera anche attraverso l'apporto che il collaboratore Arci Gay fornirà per quanto concerne per la programmazione di attività pubbliche di sensibilizzazione e la realizzazione di uno sportello di ascolto che, insieme a specifiche iniziative che saranno strutturata nella durata del progetto, saranno proposte alla cittadinanza per far diventare l'EPYC e tutti i circoli aderenti un punto di riferimento nella difesa dei diritti delle persone a Palermo.

I **giovani genitori** sono sempre alla ricerca di uno spazio ibrido che possa ospitare i propri figli ma anche accogliere gli stessi genitori. Potrà essere offerto un servizio di svago e supporto educativo per i più piccoli all'interno di un luogo assolutamente sicuro e adatto ad attività pensate per i bimbi di diverse fasce di età. Con questo intento, il servizio, la possibilità di accedere agli spazi per i soli soci e la conseguente assenza di un accesso dalla via pubblica sono certamente elementi di tutela per i genitori e i propri figli.

Giovani lavoratori, liberi professionisti. Questa categoria di giovani è alla ricerca di uno spazio in cui lavorare in remoto, senza dover corrispondere un canone o essere costretto a consumare al bar. Verranno proposte postazioni di coworking secondo diversi gradi di formalità, per consentire ai giovani lavoratori, in base ai propri impegni e alle proprie esigenze, di utilizzare gli spazi e gli strumenti messi a disposizione dei soci per lavorare, senza alcun costo.

● **Indicatori (situazione ex ante)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex ante
Offrire, ai soci delle realtà associative e a tutti i giovani cittadini europei ed extracomunitari interessati, attività e servizi che possano consentire a questo target di esprimere le proprie potenzialità, attraverso il network, la cooperazione, l'aggregazione, la partecipazione, la gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione della cittadinanza attiva e della cultura, la promozione dei diritti.	Numero di tesserati – utenti che fruiscono dei servizi aggregativi che offrono i circoli	Anno 2024 • The Factory: 4.000 • Bocs: 314 • Casa della Cooperazione: 140 • Link: 40 • Le Giuggiole: 150 • Circolo Peppino Impastato 295
	Numero di giovani tesserati per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze e che accedono ai diversi servizi alla persona (lavoro, studio, salute, cittadinanza...)	Ad oggi non è stato effettuato uno screening organizzato per i giovani tesserati nelle varie sedi.
	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura EPYC dell'Associazione The Factory e che vedrà il coinvolgimento dei tesserati di tutti i circoli coinvolti	100 (corrispondente al numero di giovani artisti che si sono esibiti nella stagione 2023)
	Numero di giovani studenti che sceglieranno i Centri aggregativi come luogo abituale di studio e/o di recupero scolastico.	• The Factory: 40 • Bocs: 15 • Casa della Cooperazione: <i>Servizio sospeso nel 2023</i> • Link: 20 • Le Giuggiole: <i>servizio che attuano in collaborazione con il The Factory.</i>

	N. di utenti che partecipano agli eventi organizzati dai vari centri aggregativi (seminari, presentazione libri, piccoli concerti, teatro...)	Per ogni circolo: Una media di n. 50 utenti per i piccoli eventi e circa n. 200 utenti per i grandi eventi.
	Giovani famiglie che si affidano al servizio di supporto educativo ai minori e che sono coinvolti anche nelle attività laboratoriali e negli eventi dei circoli.	• Link: circa 10 famiglie (per un totale di 20 adulti che partecipano alle attività dell'associazione) • Le Giuggiole e il The Factory: Circa 20 famiglie con minori a carico nell'anno 2023.

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono giovani compresi nella fascia di età 16-35. Si conta di fidelizzare, attraverso tesseramento all'associazione, un numero di circa 6.000 giovani e si cercherà di soddisfare i bisogni del maggior numero di utenza: si proverà ad arrivare al numero di 600 utenti che beneficeranno di uno screening delle loro esigenze. Attraverso questo processo di fidelizzazione si vogliono raggiungere almeno 200 studenti nelle due fasce 15 – 18 anni (studenti medi) e 18 – 35 anni (studenti universitari); implementare il numero di giovani artisti (circa 50) che possano trovare in questo luogo un modo per esprimere le proprie potenzialità. Preventivando una media di 300 giovani che usufruiranno degli sportelli dei diversi centri. Le categorie che beneficeranno delle azioni progettuali sono riconducibili a: - Giovani lavoratori (precari, liberi professionisti) - NEET - Giovani artisti - Giovani genitori e i loro figli - Giovani migranti - Giovani turisti - Giovani studenti Indirettamente, i Comuni dei territori coinvolti, potranno beneficiare di questi Centri di condivisione, offrendo alla Città Metropolitana un luogo di attrazione culturale e di formazione unico in tutto il contesto regionale.
--

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Sicilia in difesa dei diritti" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare le povertà immateriali (educative, di genere, socio-economiche o derivanti dal contesto socio-ambientale); fornire servizi e orientamento al lavoro, studio, impresa; offrire spazi di incontro e socializzazione; promuovere i diritti dei giovani nelle diverse declinazioni del diritto allo studio, al lavoro, al tempo libero, alle libertà, alla cittadinanza; inoltre tende a promuovere la cultura del

volontariato quale strumento di legalità e di sicurezza sociale attraverso sportelli di ascolto e campagne di sensibilizzazione (ad es. per il target LGBTQ) e infine offrire spazi di coworking e di condivisione.

Per l'Obiettivo 1 attraverso:

- azioni per limitare le situazioni di povertà educativa e culturale, deprivazione materiale e alimentare con particolare attenzione alle famiglie e agli individui in condizioni di marginalità estrema;

Per l'Obiettivo 10 attraverso:

- azioni tese a creare opportunità di partecipazione e percorsi di empowerment individuale e sociale e al contempo dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica;
- azioni per garantire le pari opportunità, contrastare comportamenti discriminatori e violenti, facilitare processi di inclusione sociale, combattere la violenza di genere ed implementare l'accoglienza delle persone straniere nelle comunità

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti "Missione 5 e -in parte- 4 e 6" che fanno parte delle linee strategiche del PNRR. (v. collegamento Programma)

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo:**

Offrire spazi aggregativi e sostegni educativi per i giovani, nelle varie fasce di età, nell'arco dei 12 mesi, attivando e consolidando almeno 6 sportelli di ascolto e orientamento nei centri aggregativi coinvolti, che realizzino uno screening personalizzato dei bisogni di almeno 600 giovani, al fine di favorire il loro accesso a percorsi educativi, lavorativi, artistici o sociali personalizzati. In tal senso intendiamo fornire spazi, servizi, network, attività culturali e ricreative, occasioni di espressione artistico/culturale, supporto studio e occasioni di lavoro.

Grazie anche alla collaborazione con le istituzioni cittadine e regionali, si potrà implementare ulteriormente la rete partenariale coinvolgendo scuole, enti di formazione, università e altri soggetti preposti all'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati.

I **5 circoli** coinvolti contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo creando occasioni di aggregazione, nuove opportunità da coltivare in ambito professionale, formativo e sociale in generale:

- Il *The Factory*, metterà a disposizione competenze in ambito di realizzazione eventi e attività educativo-culturali attraverso la libera fruizione del Centro giovanile "EPYC" con spazi aggregativi per lo studio, il lavoro e l'espressione artistica giovanile, una grande sala conferenze, una radio web, un piccolo ostello della gioventù, un'area ristoro e un giardino.
- *Casa della Cooperazione*, attraverso il proprio centro polifunzionale, (attrezzato di polo di documentazione, spazi di studio e coworking, sale espositive) offrirà supporto didattico, supporto genitoriale, servizi di orientamento e attività ludico-ricreative.
- *Arci Link* metterà in campo le proprie competenze in ambito di supporto allo studio e supporto alle giovani famiglie del territorio.
- *Bocs e Circolo Peppino Impastato* forniranno competenze in termini di realizzazione di azioni educative e culturali attraverso la fruizione dei propri spazi aggregativi.
- *Le Giuggiole* metterà in campo le proprie competenze in materia di educazione fornendo uno spazio per i più piccoli e supportando le giovani famiglie attraverso l'arte, la cultura e i messaggi di inclusione, parità di genere, educazione civica e rispetto per l'ambiente

● **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex ante	Ex post
Offrire, ai soci dell'associazione	Numero di tesserati – utenti che fruiscono dei	Anno 2024	Si stima un incremento medio del 20% dei

e a tutti i giovani cittadini europei ed extracomunitari interessati, attività e servizi che possano consentire a questo target di esprimere le proprie potenzialità, attraverso il network, la cooperazione, l'aggregazione, la partecipazione, la gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione della cittadinanza attiva e della cultura, la promozione dei diritti	servizi aggregativi che offrono i circoli	• The Factory: 4.000 • Bocs: 314 • Casa della Cooperazione: 140 • Link: 40 • Le Giuggiole: 150 • Circolo Peppino Impastato 295	giovani fruitori dei servizi associativi.
	Numero di giovani tesserati per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze e che accedono ai diversi servizi alla persona (lavoro, studio, salute, cittadinanza...)	Ad oggi non è stato effettuato uno screening organizzato per i giovani tesserati nelle varie sedi.	Si stima di coinvolgere almeno il 50% di tesserati (di quelli che frequentano quotidianamente il centro) dei vari Circoli, considerando che il 20% fruisce dei Centri aggregativi solo come base di appoggio per attività personali.
	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura EPYC dell'Associazione The Factory e che vedrà il coinvolgimento dei tesserati di tutti i circoli coinvolti	100 (corrispondente al numero di giovani artisti che si sono esibiti nella stagione 2023)	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura Epyc: 120 . La congruità di questo numero si basa sulla previsione che EPYC intende organizzare circa 60 iniziative di tipo artistico culturale in sede, considerando che per ogni iniziativa è prevista di norma la partecipazione di un numero di artisti superiore ad 1.
	Numero di giovani studenti che sceglieranno i Centri aggregativi come luogo abituale di studio e/o di recupero scolastico.	• The Factory: 40 • Bocs: 15 • Casa della Cooperazione: <i>Servizio sospeso nel 2023</i> • Link: 20 • Le Giuggiole: <i>servizio che attuano in collaborazione con il The Factory.</i>	• The Factory: 80 • Bocs: 25 • Casa della Cooperazione: <i>Avviare il servizio di supporto allo studio.</i> • Link: 30

	N. di utenti che partecipano agli eventi organizzati dai vari centri aggregativi (seminari, presentazione libri, piccoli concerti, teatro...)	Per ogni circolo: Una media di n. 50 utenti per i piccoli eventi e circa n. 200 utenti per i grandi eventi.	Per ogni circolo: Una media di n. 70 utenti per i piccoli eventi e circa n. 250 utenti per i grandi eventi.
	Giovani famiglie che si affidano al servizio di supporto educativo ai minori e che sono coinvolti anche nelle attività laboratoriali e negli eventi dei circoli.	• Link: circa 10 famiglie (per un totale di 20 adulti che partecipano alle attività dell'associazione e con minori a carico) • Le Giuggiole e il The factory: Circa 20 famiglie con minori a carico nell'anno 2024.	Soddisfare tutte le richieste che pervengono ai Centri assolvendo anche alle domande inesprese.
A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.			

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Le associazioni che vantano anni di esperienza nel settore, contano di sviluppare le seguenti azioni: Azione 1 - Sportello di accoglienza, orientamento e osservatorio <i>Da svolgersi presso le sedi:</i> - Casa della Cooperazione - Bocs - The Factory - Link - Arci le Giuggiole - Circolo Peppino Impastato Attività 1.1 – Apertura dello sportello informativo, finalizzato alla informazione ed al sostegno, per 5 giorni settimanali con turnazione mattutina e pomeridiana. Stabiliti gli orari di apertura, verrà stabilita una turnazione che permetterà all'utenza di essere supportata da figure esperte o di essere indirizzata verso gli enti partner che intendono offrire specifici servizi ai giovani che frequentano i Centri. Attività 1.2 – Smistamento e Incontri individuali. Dopo una prima registrazione, si passerà all'analisi della domanda e il giovane utente verrà affidato ad una figura esperta che si occuperà di effettuare una prima raccolta di dati quali:
--

capacità e attitudini personali, attività lavorativa, percorso di studi, condizione socio-familiare, apprendimento scolastico, situazione socio-sanitaria e principali esperienze maturate dal partecipante. In esito a tale attività di mappatura, sarà stilata una breve relazione per indicare le esigenze, le proposte o le aspirazioni del giovane socio.

Attività 1.3 – Orientamento.

In base alle informazioni acquisite, il socio sarà invitato a successivi incontri in cui verrà valutata la specifica esigenza (ad. es. se si tratta di giovane disoccupato o precario, sarà invitato ad accedere ai servizi di orientamento al lavoro o all'auto imprenditorialità offerti dai centri; se si tratta di studente sarà messo in contatto con le rispettive realtà studentesche che fanno parte di varie reti; se si tratta di un artista o performer sarà messo in contatto con il dirigente associativo che si occupa di calendario eventi; se si tratta di giovane formatore, sarà messo in contatto con il responsabile dell'organizzazione di corsi e laboratori; se si tratta di minori a rischio dispersione si provvederà a creare il contatto con l'Istituzione scolastica e lo psicologo, se si tratta di giovani famiglie verrà creato il supporto genitoriale, ecc.)

Queste attività saranno portate avanti con il supporto del partner *Associazione Asante ONLUS* (in collaborazione con il Polo Sociale Integrato) per la realizzazione delle attività relative allo sportello di ascolto e orientamento del centro "EPYC"

Azione 2 - Promozione e programmazione delle iniziative sociali. Ogni circolo potrà programmare le proprie attività sociali da proporre all'utenza del territorio ed avviare le attività previste.

Da svolgersi presso le sedi:

- *Casa della Cooperazione*
- *Bocs*
- *The Factory*
- *Link*
- *Le Giuggiole*
- *Circolo Peppino Impastato*

Attività 2.1 – Programmazione periodica.

Verranno organizzate delle riunioni di coordinamento con associazioni e stakeholder del territorio e incontri periodici con gli operatori coinvolti nelle varie attività sociali, a seconda del tipo di servizio che deve essere erogato all'utente; si stilerà dunque un programma di attività da proporre, sulla base delle richieste pervenute in accoglienza. Successivamente verranno organizzati i turni delle figure professionali e degli operatori che individueranno strategie e azioni utili a tutti gli attori interessati.

Attività 2.2 - Diffusione dell'informazione.

La programmazione periodica delle attività dell'associazione sarà veicolata attraverso la creazione di opuscoli informativi anche digitali da distribuire alla popolazione associativa; tali opuscoli informativi saranno sempre presenti nella fase di registrazione e nella fase eventuale di screening individuale. Tutte le attività gratuite, periodiche o occasionali, dovranno essere ampiamente divulgate a tutti i soci e agli utenti del centro per massimizzare la partecipazione e favorire la sostenibilità delle attività. L'informazione verrà veicolata anche attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web delle Associazioni coinvolte con i propri sportelli e delle relative pagine social.

Queste attività verranno svolte con il supporto del partner *UDU Palermo* che sarà di supporto alla programmazione, organizzazione e promozione delle attività culturali e sociali all'interno del centro "EPYC"

Azione 3 – Realizzazione di corsi e laboratori

Da svolgersi presso le sedi:

- *The Factory*
- *Casa della Cooperazione*

Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi.

Programmazione di diversi corsi e laboratori offerti agli associati: potranno riguardare tanto la crescita artistica e culturale della persona (corsi di musica, danza, teatro, rappresentazione grafica...), quanto il potenziamento o l'acquisizione di soft skills che potranno essere utilizzate anche nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo ed orientamento (potranno essere erogati corsi di lingua, moduli per acquisire competenze base nell'ambito della programmazione e sviluppo di applicazioni, della comunicazione online e della realizzazione di contenuti di marketing). L'elenco dei corsi verrà arricchito da nuove proposte che provengono dagli screening o dalla compilazione di moduli di contatto per intercettare formatori esterni.

Attività 3.2 – Coordinamento dei percorsi formativi.

Verranno effettuate delle riunioni periodiche con esperti formatori e docenti per stabilire la programmazione dei corsi e per definire orari e turnazioni; successivamente si passerà all'organizzazione delle location deputate all'esercizio delle attività e all'organizzazione di tutti gli strumenti e i materiali utili allo scopo. Infine verranno raccolte tutte le adesioni per gestire le richieste in entrata e suddividerle nei giorni e negli orari disponibili.

Azione 4 – Realizzazione di una rete per il rafforzamento della comunità educante nelle aree interessate.

Da svolgersi presso le sedi:

- *Casa della Cooperazione*
- *Bocs*
- *Link*
- *Le Giuggirole*

Attività 4.1 – Organizzazione incontri di coordinamento.

Verranno effettuati diversi incontri tra educatori, operatori volontari, i rappresentanti scolastici e le famiglie, mediante il quale verrà effettuata la presa in carico del giovane studente; A tal proposito verrà ad instaurarsi una rete con le scuole per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico: verranno realizzate delle schede con il percorso formativo per ogni studente. Questa attività verrà svolta nel mese di settembre e coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico. Periodicamente verranno riproposti tali incontri che serviranno a monitorare il percorso dello studente preso in carico e poter così apportare eventuali correttivi agli interventi previsti in precedenza.

Attività 4.2 – Affiancamento studenti.

Dopo avere effettuato colloqui individuali con gli studenti, verrà programmato un percorso educativo adeguato al superamento delle diverse difficoltà. Successivamente si metteranno in pratica le attività di doposcuola suddivisi per gruppi e per fasce di età. L'attività verrà svolta da educatori che si coordineranno con le altre figure coinvolte (in alcune realtà intervengono anche gli psicologi e i docenti). I compiti saranno supportati da eventuali giochi didattici di rinforzo e consolidamento.

Attività 4.3 – Consultazioni personalizzate – (Da svolgersi esclusivamente presso la sede del Link)

Consultazioni con studenti minori e con le loro famiglie in un servizio di ascolto e supporto svolte da uno psicologo. Tale servizio sarà attivo i giorni dal lunedì al venerdì grazie al lavoro congiunto di un assistente sociale e uno psicologo. Durante tali incontri, che potranno essere individuali o di gruppo, i familiari verranno aiutati ad individuare eventuali situazioni di disagio scolastico e/o relazionali e verranno offerti spazi individuali di confronto con i docenti rispetto ai casi a rischio di compromissione del percorso scolastico. Verrà offerto uno spazio anche per i

ragazzi, oltre l'orario di supporto scolastico, in cui gli stessi potranno esprimere le difficoltà incontrate nel loro percorso educativo.

Attività 4.4 – Laboratori con i più piccoli - (Da svolgersi esclusivamente presso la sede delle Giuggiole)

Dopo avere effettuato gli incontri con le giovani famiglie, gli operatori del Centro proporranno un programma di attività per l'intrattenimento dei loro figli all'interno di un più complessivo percorso educativo che possa sviluppare un atteggiamento creativo nel minore. Verranno strutturati giochi e laboratori artistici su diversi temi quali l'inclusione, la parità di genere, l'educazione civica e il rispetto per l'ambiente. L'aspetto educativo avrà conseguenze anche nella relazione con i genitori, i quali si sentiranno supportati nel loro ruolo genitoriale.

Attività 4.5 – Programmazione eventi extrascolastici.

Ai giovani studenti, sottoposti al percorso educativo, verranno proposte attività extracurricolari come letture ad alta voce, spazi di lettura con teatralizzazione, attività motorie, progetti di rigenerazione urbana e riuso sociale, progetti sulla legalità, passeggiate naturali, visite guidate in luoghi di cultura sia in periodo scolastico ma anche durante il tempo d'estate; i giovani verranno, inoltre, coinvolti in diverse iniziative che hanno come tema quello dei "diritti" e della giustizia sociale come ad esempio le visite ai beni confiscati alla mafia restituiti alla comunità.

Le azioni di supporto scolastico verranno accompagnate dal partner "*Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo "Piera Autovino" – Distretto 11/bis*" che si occuperà di monitorare l'attività di doposcuola e il successo scolastico.

Azione 5 - Eventi culturali e di aggregazione

Da svolgersi presso le sedi:

- *The Factory*
- *Casa della Cooperazione*
- *Bocs*
- *Link*
- *Le Giuggiole*
- *Circolo Peppino Impastato*

Attività 5.1 – Programmazione degli eventi.

Creazione di un vasto calendario di eventi culturali e di aggregazione da proporre ai soci di tutte le età, attraverso riunioni con gli operatori del Centro, associati e giovani talenti artistici; tali eventi possono riguardare dibattiti e seminari tematici, cineforum, presentazioni libri, spettacoli teatrali e musicali, workshop, aperitivi sociali e cene interculturali; sarà effettuato un lavoro di contatto e coordinamento con tutte le figure coinvolte: relatori, esperti nella realizzazione eventi, talenti artistici (intercettati dalle associazioni per proporre le loro performance), docenti e tutte le figure professionali utili allo scopo. Gli eventi verranno pubblicizzati attraverso depliant e tramite i canali social dei Centri e delle associazioni.

Attività 5.2 – Organizzazione degli eventi.

Verranno allestiti gli spazi fisici con tutta la strumentazione utile alla realizzazione della performance; saranno organizzati gli ingressi delle utenze effettuando anche un controllo sulla sicurezza; presentazione di eventuali richieste di permesso per lo svolgimento delle attività; ripristino attraverso il ri-collocamento di attrezzature.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Soddisfare le specifiche esigenze dei gruppi target individuati, fornendo loro spazi, servizi, network, attività culturali e ricreative, occasioni di espressione artistico/culturale, occasioni di lavoro												
Azione 1 - Sportello di accoglienza, orientamento e osservatorio												
Attività 1.1 – Apertura dello sportello informativo												
Attività 1.2 – Smistamento e incontri individuali.												
Attività 1.3 – Orientamento.												
Azione 2 - Promozione e programmazione delle iniziative sociali.												
Attività 2.1 – Programmazione periodica.												
Attività 2.2 - Diffusione dell'informazione.												
Azione 3 – Realizzazione di corsi e laboratori												
Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi.												
Attività 3.2 – Coordinamento dei percorsi formativi.												
Azione 4 – Realizzazione di una rete per il rafforzamento della comunità educante nelle aree interessate.												
Attività 4.1 – Organizzazione incontri di coordinamento.												
Attività 4.2 – Affiancamento studenti.												
Attività 4.5 – Programmazione eventi extrascolastici.												
Attività 4.3 – Consultazioni personalizzate												
Attività 4.4 – Laboratori con i più piccoli												
Attività 5.1 – Programmazione degli eventi.												
Attività 5.2 – Organizzazione degli eventi.												

AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Monitoraggio percorso GMO												
Tutoraggio												
Verifica dei risultati												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari saranno collocati al centro delle attività progettuali, avendo al contempo la possibilità di agire come soggetti attivi nell'erogazione dei servizi e delle opportunità messe a disposizione dall'associazione proponente e di essere fruitori di attività di formazione che possano contribuire alla propria crescita personale e professionale. In particolare, in relazione alle attività progettuali prima presentate, i volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Attività 1.1</i> – Apertura dello sportello informativo <i>Attività 1.2</i> – Smistamento e incontri individuali. <i>Attività 1.3</i> – Orientamento.	Gli operatori volontari si occuperanno dello sportello programmando, insieme al personale dell'Ente, un calendario di turnazione. Supporteranno i responsabili dell'associazione proponente e degli altri enti partner nella somministrazione dei questionari agli utenti con riferimento all'acquisizione di informazioni anagrafiche utili alla fidelizzazione del socio, quanto allo sviluppo di indagini che riguardano specifici ambiti di ricerca sociale. In quest'ambito, i volontari saranno impegnati nelle fasi di revisione del questionario. Gli stessi volontari si occuperanno poi della raccolta dei dati e della sistematizzazione degli stessi nell'ambito di database e sistemi informativi dedicati. Gli operatori volontari supporteranno i formatori ed i professionisti negli sportelli di ascolto e orientamento gratuiti: si occuperanno della raccolta delle principali informazioni e bisogni che emergeranno nel corso dei colloqui, attraverso delle schede, con l'intento di sistematizzare i dati raccolti ed utilizzarli per alimentare il calendario annuale delle attività. Gli operatori volontari supporteranno gli operatori degli sportelli nell'archiviazione delle informazioni e nella compilazione dei report sugli incontri effettuati, al fine di avere visibilità tanto del percorso di ciascun partecipante quanto dell'andamento complessivo delle attività degli sportelli.
<i>Attività 2.1</i> – Programmazione periodica. <i>Attività 2.2</i> - Diffusione dell'informazione.	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con tutte le realtà afferenti al Centro e collaboreranno alla realizzazione di una turnazione considerando anche le loro disponibilità. Si occuperanno di realizzare gli opuscoli (sia cartacei che digitali), sia per quanto riguarda la grafica, sia per i contenuti. Inoltre, si attiveranno per la trasmissione e diffusione attraverso i canali informatici (sito, social, mailing list) e fisicamente distribuendo i volantini presso tutte le realtà che si occupano di aggregazione giovanile. Si occuperanno, inoltre, di stampare il materiale e di tenerlo sempre a disposizione degli sportelli del Centro. Saranno di supporto all'utenza per eventuali spiegazioni sulle proposte. Cureranno e terranno sempre aggiornate la pagina web e i social delle Associazioni e dei vari Centri.

<i>Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi.</i>	La programmazione dei corsi e la gestione delle relative attività saranno prevalentemente gestite dai referenti dell'associazione proponente, con l'ausilio di formatori appositamente ingaggiati per l'erogazione dei moduli formativi e delle attività laboratoriali. Gli operatori del servizio civile saranno di supporto durante i laboratori (piano piano anche in autonomia) e saranno inoltre interessati delle attività di customer satisfaction che saranno rivolte ai partecipanti dei corsi: coerentemente con il principio di miglioramento costante dei servizi offerti, ai partecipanti a corsi e laboratori saranno periodicamente somministrati questionari che abbiano l'intento di valutare il livello di efficacia della proposta formativa dell'associazione, raccogliendo al contempo, dai partecipanti, stimolo e feedback utili a ricalibrare le attività in corso e ad alimentare la nuova programmazione di attività. Parteciperanno alle riunioni con lo staff dei formatori per organizzare presenze e calendarizzazione dei corsi (incrociare disponibilità, orari, aule) e per aggiornare l'elenco dei corsi. Supporteranno gli operatori del Centro per sistemare le aule e l'attrezzatura utile all'espletamento dei corsi/laboratori.
<i>Attività 4.1 – Organizzazione incontri di coordinamento</i> <i>Attività 4.2 – Affiancamento studenti.</i>	
<i>Attività 4.3 – Consultazioni personalizzate</i>	Si occuperanno di pubblicizzare il servizio di ascolto e supporto tramite contatto diretto con le famiglie che afferiscono all'Associazione e tramite foglio informativo, preventivamente ideato e stampato, presso gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto, dopo averli contattati tramite email e telefonate. Inoltre, si occuperanno della stesura delle schede personalizzate per ogni famiglia e della relazione finale al termine degli incontri, in affiancamento dell'assistente sociale e dello psicologo. Gli operatori volontari saranno i mediatori "amichevoli" nell'accompagnamento ai colloqui individuali.

	Affiancamento educatori, psicologo e personale docente nello svolgimento dei colloqui individuali e successiva collaborazione per la programmazione degli interventi personalizzati attraverso la stesura della relazione dell'incontro.
<i>Attività 4.4 – Laboratori con i più piccoli</i>	Gli operatori volontari saranno di supporto agli operatori dell'Associazione per fare la prima accoglienza alle giovani famiglie e creare un percorso personalizzato per i loro figli che fruiranno del servizio educativo. Si occuperanno di supportare le educatrici nell'espletamento di alcune attività laboratoriali avendo cura di preparare il materiale e l'attrezzatura utile allo scopo. Alla fine dei laboratori avranno cura di risistemare il materiale.
<i>Attività 4.5 – Programmazione eventi extrascolastici.</i>	Si occuperanno di pubblicizzare le attività tramite diretto contatto con le famiglie fidelizzate e promuoveranno le azioni anche in contesti scolastici. Collaboreranno con gli operatori dell'associazione alla programmazione delle attività extrascolastiche e nell'organizzazione logistica di attività all'aperto, preoccupandosi della cura e gestione della strumentazione utilizzata. Si occuperanno di accompagnare l'utenza nelle visite guidate e di selezionare preventivamente il materiale audiovisivo e/o cartaceo; inoltre, si occuperanno di allestire le scenografie di eventuali laboratori (come il teatro o le letture animate) e di risistemare le sale occupate.
<i>Attività 4.1 – Programmazione degli eventi.</i> <i>Attività 4.2 – Organizzazione degli eventi.</i>	Sul fronte delle attività culturali e di aggregazione, gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a supportare la strategia di comunicazione nei confronti dei soci dell'associazione che saranno chiamati a prendere parte al calendario di eventi; parteciperanno alle riunioni con i soci dei Centri e con tutti i protagonisti dell'evento e raccoglieranno le informazioni per realizzare il calendario. Si occuperanno di contattare, telefonicamente e per email, tutti gli attori coinvolti per concordare giorni e orari per la realizzazione degli eventi. Si attiveranno per le eventuali richieste di permessi e di messa in sicurezza dei singoli eventi e di supportare gli addetti ai lavori nella sistemazione di attrezzature.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Ogni sede mette a disposizione le proprie figure professionali che saranno condivise a seconda delle esigenze progettuali. Pertanto alcune figure sono trasversali a tutte le sedi a seconda dei bisogni espressi.		
<i>Per la sede The Factory, per la sede del Bocs e per la sede Circolo Peppino Impastato</i>		
Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore attività	Gestione attività complessiva

1	Esperto in organizzazione di eventi culturali e ricreativi	Coordinerà le attività complessive relative all'organizzazione degli eventi, coordinando gli adempimenti burocratici, il coinvolgimento degli operatori, la predisposizione degli spazi, la pubblicizzazione delle attività. Si occuperà anche del coordinamento di corsi e laboratori. (Attività 3.1 – 3.2 - 5.1 -5.2)
1	Esperto adempimenti burocratici e amministrativi	Fornirà le informazioni utili alla corretta presentazione delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività (Attività 2.1 – 5.1)
2	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno gli operatori volontari in SCU nella realizzazione delle schede di gradimento e dei questionari (Attività 1.1 - 2.2 -4.5 – 5.1)
1	Direttore artistico e culturale (Per la sola sede del The Factory)	Coordinerà le attività di natura prettamente artistica e culturale. Faciliterà la coerenza del calendario attività. (Attività 5.2)
2	Coordinatore sportello informativo	Responsabile sportello: front office che di back office e supporterà tutte le fasi dell'orientamento. (Attività 1.1 -1.3)

Per la sede Arci Link

Numero	Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore/Coordinatrici di progetto	Si occuperà di seguire tutto il percorso progettuale e di tutte le attività in trasversali.
3	Educatore/Educatrici	Interloquire con docenti delle scuole; svolgere colloqui individuali con destinatari ed elaborazione percorsi personalizzati; svolgere attività formative e ricreative. (Attività 4.1 – 4.2 – 4.3)
1	Psicologo/a	Svolgere colloqui individuali con destinatari; svolgere incontri con famiglie; moderare incontri e dibattiti con giovani e adulti. (Attività 4.1 - 4.3)
3	Animatore/animatrice	Programmare, gestire e condurre attività sociali, ricreative e culturali. (Attività 4.5 – 5.1 – 5.2)

Per la sede Casa della Cooperazione

Numero	Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto
--------	-------------------------	--------------------

1	Esperto/a nella gestione e coordinamento di progetto.	Coordinare le attività progettuali, mantenere la coerenza con il programma, assicurare la coerenza interna tra le azioni, gestire le scadenze temporali e le risorse umane.
1	Psicologo/a.	Seguire lo sportello informativo e di supporto per i giovani studenti e richiedenti servizi. (Attività 1.2 -1.3 – 4.1 -4.2)
1	Esperto/a animatore/educatore.	Organizzare e animare le attività dei laboratori fornire expertise, supporto artistico e tecnico alle attività di ideazione e realizzazione di eventi sociali e culturali. (Attività 3.2 – 4.2 – 4.5 – 5.1 – 5.2)
1	Esperto/a in comunicazione.	Coordinare le attività di diffusione e comunicazione, formare i gruppi di lavoro specifici su stampa locale e social media gestire l'attività di coinvolgimento degli studenti universitari e contribuire a quella di costruzione del gruppo laboratoriale. (Attività 2.1 - 2.2 – 3.2 – 4.5 – 5.1)

Per la sede delle Giugiole

Numero	Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto
1	Esperto/a nella gestione e coordinamento di progetto.	Coordinare le attività progettuali
1	Psicologo/a.	Seguire l'accoglienza alle giovani famiglie e fornire un programma personalizzato per i più piccoli. (Attività 1.1 – 1.3 – 4.3 - 4.4)
1	Esperto/a educatore.	Organizzare e animare le attività con i minori e i laboratori extrascolastici. Programmazione di eventi di aggregazione. (Attività 4.2 -4.4 – 4.5 – 5.1)
1	Esperto/a in comunicazione.	Coordinare le attività di diffusione e comunicazione, formare i gruppi di lavoro specifici su stampa locale e social media; collaborare nella realizzazione di eventi. (Attività 2.1 – 2.2 – 5.1 – 5.2)

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Tutte le risorse tecniche saranno condivise dalle varie sedi a seconda delle esigenze e/o in caso di mancanze per l'espletamento delle attività.

Per la sede The Factory e delle Giugiole

N.	RISORSE STRUTTURALI TECNICHE E STRUMENTALI	ATTIVITA' PROGETTUALI/FINALITA'/UTILITA'
1 o 2	Stampante multifunzione Postazioni di lavoro complete	Utili per la gestione dello sportello e per l'orientamento, per la somministrazione dei questionari, per la

	(computer con collegamento ad Internet e stampante multifunzione) Desk per sportello, registrazione, tesseramento. Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpete, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...) Software per la produzione di materiale promozionale e divulgativo	produzione dei materiali informativi e per la fidelizzazione dei partecipanti. (Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.2)
2	Tavoli per riunioni e lavoro di gruppo Postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet e stampante multifunzione)	Utili per le attività di programmazione delle attività (brainstorming, focus group), per le riunioni degli enti partner, per incontri utili alla verifica periodica sull'andamento delle attività progettuali (Attività 2.1 – 3.1 – 3.2 – 5.1)
2	Stanze, arredate con sedie e tavoli, dotate di impianto audio Materiale di cancelleria Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpete, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)	Utili per la realizzazione del calendario di corsi e laboratori, mettendo a disposizione dei formatori materiale di cancelleria, arredi e sedute utili a valorizzare spazi di formazione polifunzionali. (Attività 3.2)
1	Palco, sistema audio e luci, proiettore, impianto di filodiffusione.	Utili per la realizzazione del calendario di eventi culturali ed aggregativi, per ospitare eventi di musica dal vivo, performance artistiche di vario genere e spazi aperti per la condivisione delle esperienze artistiche e culturali (Attività 2.1 - 5.1 -5.2 -)
1	Stanza arredata di tavoli e sedie per i più piccoli con materiale ludico – educativo (libri, giochi, colori...)	Utile per tutte le attività educative con i minori. (attività 4. 4 – 4.5)

Per la sede del Link

N.	RISORSE STRUTTURALI TECNICHE E STRUMENTALI	ATTIVITA' PROGETTUALI/FINALITA'/UTILITA'
----	---	---

2	Stanza attrezzata con: - Scrivania con n. 2 computer e n. 1 pc portatile con rete Wi-Fi, stampante, scanner e casse da pc; - Materiali di cancelleria per studio/ufficio: toner, cartucce, risme di carta, quadernoni, carpete, penne, matite gomme, forbici, spillatrici, evidenziatori, pennarelli, mascherine, fogli colorati.	Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di coordinamento e di sportello; incontri con gli attori coinvolti; programmazione di tutte le attività con i destinatari, dai colloqui personalizzati alle uscite culturali. <i>(Attività 1.1 – 4.1 – 4.3 – 4.5 – 5.1)</i>
1	Stanza attrezzata con: - n. 1 tavolo da 15 posti a sedere con rispettive cassapanche in legno; - n. 4 tavoli con 20 sedie pieghevoli; Stanza attrezzata con: - n. 1 proiettore - n. 1 telo proiezione; - n. 1 TV; - n. 1 lettore DVD;	Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di doposcuola, realizzazione dibattiti e preparazione e realizzazione di laboratori manuali ed eventi culturali. <i>(Attività 4.2 – 4.5 – 5.2)</i>
n.q.	Materiali di cancelleria + librerie + n. 2 chitarre classiche, n. 1 bongo, n. 1 tastiera, n. 2 casse, n. 1 mixer, n. 4 microfoni.	Finalizzate alla realizzazione di tutti i laboratori ludico ricreativi e per le attività di doposcuola. <i>(Attività 4.5 – 5.2)</i>

Per la sede di Casa della Cooperazione

NUMERO	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	UTILITÀ
1	1 Stanza attrezzata co-working (8 postazioni complete di scrivania e pc, telefono, connessione a internet, area relax)	La stanza di co-working, con le postazioni di lavoro e le aree relax sarà necessaria per tutte le attività di ufficio, pianificazione e programmazione delle attività. Sarà dunque il luogo dove saranno svolte, in tutto o in parte, le attività: <i>(Trasversale)</i>
1	1 Stanza multimediale attrezzata (50 posti a sedere, proiettore, telo per proiezione, impianto audio, microfono)	La stanza multimediale sarà utile per tutte le attività che prevedono l'utilizzo di materiali audio-video e per le attività laboratoriali con una platea di partecipanti fino a 50 persone. Sarà quindi sicuramente utilizzata in occasione di azioni laboratoriali e di formazione. <i>(Attività 2.1 – 3.1 – 3.2 – 5.1 – 5.2)</i>
1	1 Stanza con una postazione di lavoro	La stanza con una singola postazione potrà essere utile in occasioni in cui è necessaria privacy e discrezione, come

		nel caso delle attività dello sportello informativo e di supporto per i giovani. (Attività 1.1 – 1.2 – 1.3)
1	1 Centro di documentazione con 4.500 volumi	Il CEDOC è un patrimonio che arricchisce il territorio e che sarà il punto di partenza di attività sociali e di intrattenimento. (Attività 4.5)
2	2 Sponsorizzazioni on-line	Per raggiungere alcuni target specifici di partecipanti saranno utilizzate delle sponsorizzazioni sui principali canali social media. Ciò avverrà soprattutto in relazione alle attività di comunicazione. (Attività 2.2 – 5.2)

Per la sede del Bocs

NUMERO	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	UTILITÀ
2	- Postazioni complete con 3 PC, 1 stampante multifunzione scanner e casse da pc; - Materiali di cancelleria per studio/ufficio: toner, cartucce, risme di carta, quaderni, carpenne, penne, matite, gomme, forbici, spillatrici, evidenziatori, pennarelli, mascherine, fogli colorati. -	Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di coordinamento e di sportello; incontri con gli attori coinvolti; programmazione di tutte le attività con i destinatari, dai colloqui personalizzati alle uscite culturali. (Attività 1.1 – 4.1 – 4.3 – 4.5 – 5.1)
1	Stanza attrezzata con: - n. 1 proiettore - n. 1 telo proiezione; - n. 1 TV; - n. 1 lettore DVD; -	Finalizzate alla realizzazione di tutti gli eventi sociali e culturali e di attività extrascolastiche. (Attività 4.3 - 5.1 – 5.2)
1	Ambiente attrezzato con 8 tavoli e 24 sedie per gli spazi interni e altri 6 tavoli e 25 sedie per gli spazi esterni.	Utile per la realizzazione di tutte le attività di realizzazione eventi culturali e aggregativi e per il sostegno di giovani studenti. (Attività 4.3 - 5.1 -5.2)
1	Materiale cancelleria	Realizzazione di tutte le attività in maniera trasversale.

Per la sede del Circolo Peppino Impastato		
N.	RISORSE STRUTTURALI TECNICHE E STRUMENTALI	ATTIVITA' PROGETTUALI/FINALITA'/UTILITA'
1	Stanza attrezzata con 2 postazioni di lavoro comprendenti: - 2 computer con accesso Wi-Fi, stampante, scanner, casse per PC, desk per sportello e tesseramento, materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpenne, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante)	Per l'attività di sportello informativo, registrazione, orientamento, produzione e gestione del materiale informativo, supporto all'utenza. (<i>Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.2</i>)
3	- Tavoli per riunioni e lavoro di gruppo - Divani	Utili per le attività di programmazione delle attività (brainstorming, focus group), per le riunioni degli enti partner, per incontri utili alla verifica periodica sull'andamento delle attività progettuali (<i>Attività 2.1 - 5.1</i>)
2	TV	Per la diffusione di contenuti audiovisivi durante gli eventi (<i>Attività 5.1 - 5.2</i>)
1	- Palco con sistema audio e luci (mixer audio, mixer luci, luci da palco, subwoofer, 2 chitarre acustiche, 1 batteria, 1 tamburello siciliano, microfoni, telo proiezione e proiettore) - Libreria (oltre 100 volumi)	Utili per la realizzazione di eventi culturali, eventi di promozione della lettura, musica dal vivo, performance artistiche dal vivo e diffusione di contenuti durante gli eventi. (<i>Attività 5.1 - 5.2</i>)
1	Ampio giardino per attività all'aperto	Per eventi, incontri, laboratori e performance all'aperto. (<i>Attività 5.1 – 5.2</i>)

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. Gli Operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di n. 7 giorni nell'arco dei n. 12 mesi di servizio. È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi con orario continuato. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad una elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto. Tutti gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di sottoscrivere e partecipare ad una breve formazione curata dall'Ente attuatore sulla CSP (Child Safeguarding Policy), la policy di tutela dei minori, ai fini di tutela dei minori prevista dalla legge. Si richiede la disponibilità agli spostamenti per attività al di fuori della sede di attuazione.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Tra gli enti partner di EPYC che aderiscono al progetto del SCU menzioniamo:

PARTNER	RUOLO NEL PROGETTO
UDU Palermo C.F. 97206400828	Il ruolo di UDU Palermo all'interno del progetto consisterà nel supporto alla programmazione, organizzazione e promozione delle attività culturali e sociali, con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi studio ed alla promozione di conferenze e seminari rivolti al target universitario, anche con riconoscimento di crediti formativi da parte delle istituzioni universitarie. (Attività 2.1 – 2.2)
Polo Sociale Integrato (ass. Asante ONLUS) C.F. 06396120823	Il Polo Sociale Integrato della Regione Siciliana, per il tramite dell'Associazione Asante ONLUS, supporterà la realizzazione delle attività relative allo sportello di ascolto e orientamento, con particolare riferimento ad utenti stranieri e soggetti fragili/svantaggiati. (Attività 1.1 – 1.2 – 1.3)
Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo "Piera Autovino" – Distretto 11/bis che fa parte dell'ICS Antonio Veneziano di Monreale, C.F. 97165120821.	Il partner – che rappresenta tutte le scuole del territorio - collaborerà effettuando, in raccordo con i docenti e i volontari di SCU, il monitoraggio delle attività di doposcuola e dei risultati di successo scolastico. (Attività 4.1 – 4.2)

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples- sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose	8 ore

- dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore “Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport” con particolare riguardo all’area di intervento indicata in helios. → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento INSERIRE LE SPECIFICHE ASC PER LE AREE DI INTERVENTO Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <i>Per il servizio in sede</i>	2 ore

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B - Presentazione del progetto e creazione del gruppo di lavoro. <i>Da svolgersi per tutte le sedi</i>	
Contenuti	Ore
• Conoscenza delle strutture dove si effettuerà il servizio; • Aspettative dei volontari; • Conoscenza degli strumenti operativi; • La rete Arci: operatività dentro il progetto; • Il gruppo come risorsa;	10
Modulo: C – Metodologie partecipative <i>Da svolgersi in tutte le sedi</i>	
Contenuti	Ore
• Analisi del contesto, metodologie partecipative e di intervento comunitario • Metodologie e pratiche di coinvolgimento giovanile. • Strumenti di socialità	22
Modulo D: Profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali <i>Da svolgersi per le sedi di The factory, Bocs, Casa della Cooperazione e Circolo Peppino Impastato</i>	
Contenuti	Ore

• Formazione ed informazione circa le normative connesse all'organizzazione di eventi culturali in spazi pubblici. • Rispetto delle norme privatistiche e pubblicistiche che interessano il materiale svolgimento dell'iniziativa. • Utilizzo spazi pubblici, autorizzazione riproduzione musicale, deroghe fonometriche, somministrazione alimenti e bevande. • Simulazione redazione richiesta autorizzazioni.	10
Modulo E: Tecniche e modalità di comunicazione e marketing. <i>Da svolgersi per tutte le sedi</i>	
Contenuti	Ore
• Nozioni di base sulla comunicazione. • Tecniche base di utilizzo dei social network e della gestione di pagine ed eventi • Nozioni di base per la creazione di contenuti digitali • Nozioni di base per la realizzazione di foto e altri record durante gli eventi culturali • Nozioni di base per il <i>copywriting</i> • Metodologie del lavoro in rete.	15
Modulo F: Privacy e gestione dei dati personali <i>Da svolgersi per tutte le sedi</i>	
Contenuti	Ore
Normativa in materia di privacy, acquisizione e gestione dei dati personali nell'ambito di un'associazione del terzo settore: saranno analizzati i principali dati raccolti nell'ambito delle attività sociali e le informative utilizzate in fase di raccolta dei dati. • Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • Acquisizione dei dati: informativa e modalità di acquisizione • Gestione dei dati personali: vincoli sull'utilizzo dei dati e consenso esplicito da parte degli utenti • Valorizzazione dei dati: strumenti e tecniche di gestione dei dati per l'analisi sociale e la progettazione di interventi	5
Modulo G: L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa. <i>Da svolgersi per le sedi Link e le Giuggiole</i>	
Contenuti	Ore
• Assistenza culturale ed educativa nei minori; • La comunicazione verbale e non verbale nei minori; • Codice di condotta e procedura di segnalazione; • Attività di sostegno in favore dei minori, attività di accoglienza di minori o interventi di sostegno alla famiglia; • Animazione con bambini e adolescenti; • La creazione di laboratori; • La relazione o l'osservazione; • Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali • Eventuali forme di disagio nei minori.	15

• Strumenti e metodologie di educazione informale.	
Modulo H: Il supporto scolastico <i>Da svolgersi per la sede Link</i>	
Contenuti	Ore
• Elementi di didattica e metodologie di apprendimento	5

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori</i>

	-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	<i>volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Nuzzo Federico nato il 06/08/1987 a Palermo (PA)	• Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2012 presso l'Università degli studi di Palermo • Presidente dell'Associazione "ARCI The Factory". In quanto Rappresentante legale dell'associazione è responsabile della sicurezza. • Project designer e Manager: attività stesura e ideazione di progetti nazionali ed europei di carattere culturale e sociale; • realizzazione di un centro giovanile polivalente fatto di associazioni e di soci; • coordinamento e attività risorse umane; progettazione; rapporti con istituzioni; realizzazione eventi; promozione di attività legate all'integrazione sociale, cittadinanza attiva e riqualificazione urbana presso l'ente Arci The Factory • Grazie all'Associazione di cui è Presidente, ha potuto realizzare e sviluppare momenti aggregativi tra i giovani, strutturare gruppi di lavoro e coordinare laboratori tematici durante le assemblee con i soci.	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo F Modulo concernente la privacy e la gestione dei dati personali
Dott. Valerio Bordonaro Nato il 26/02/1988 a Palermo (PA)	• Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche e Master di II livello in Relazioni Istituzionali e Comunicazione di impresa. • Docente a contratto all'Università la Sapienza, Roma. • Coordinatore staff di tirocinanti e volontari presso l'associazione ASEAN (scambi e	Modulo C Metodologie partecipative Modulo E Tecniche e modalità di comunicazione e marketing

	interazioni politiche, economiche e culturali tra Roma e Sud Est Asiatico); Cura delle relazioni con associati, media e stakeholders. - Assistente al Parlamento Europeo con mansioni di partecipazione alle riunioni dei gruppi politici, delle delegazioni nazionali e delle commissioni parlamentari; supporto ad hoc ai colleghi del “Team Comunicazione”. - Coordinamento di eventi in Sicilia di promozione delle materie STEM per bambini. - Fondatore, animatore e curatore della comunicazione del circolo giovanile e di aggregazione PYC.	
Angelo Nuzzo Nato il 02/03/1992 a Palermo (PA)	- Angelo Nuzzo è un ingegnere gestionale attualmente impiegato come consulente senior presso Deloitte. Già coordinatore e Presidente dell’Udu Palermo, è stato consigliere di amministrazione dell’università. - Durante la sua carriera e la sua militanza studentesca ha curato la comunicazione di numerosi enti del terzo settore, creando contenuti digitali, siti internet, animazioni video. È stato tra gli ideatori del Primo MagGione, un evento pubblico di aggregazione che si è svolto per 5 edizioni in una delle principali piazze pubbliche della Città di Palermo. - Durante il periodo scolastico e nel contesto associativo in cui opera attualmente ha esercitato le proprie abilità comunicative nell’ambito di esperienze di rappresentanza studentesca e organizzazione di eventi di aggregazione. Coordinatore di una delle principali associazioni studentesche dell’Ateneo, ricoprendo anche ruoli dirigenziali nell’ambito del direttivo nazionale della medesima organizzazione e coordinando gruppi di oltre un centinaio di associati.	Modulo D Modulo concernente i profili amministrativi per l’organizzazione di eventi culturali Modulo C Metodologie partecipative
Pietro Gambino Nato a Monreale (PA) Il 23712 2000	- Presidente dell’Associazione Arci Link di Monreale dal 2022. - Realizzazione di attività culturali e sociali per conto dell’Associazione presso cui opera. - Coordinamento di gruppi in attività di sostegno educativo per minori. - Ha instaurato diversi rapporti con enti pubblici per la realizzazione di eventi sociali e per attività di supporto allo studio (relazioni con Istituti scolastici del territorio Palermo-Monreale)	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo C Metodologie partecipative

	Si è occupato di comunicazione giornalistica attraverso un gruppo di redazione: scrittura articoli di cronaca e comunicati stampa.	
Dott.ssa Cristina Pipitone, nata a Palermo il 18/03/1991	Laureata in psicologia nel 2017, psicoterapeuta in formazione indirizzo gruppo analitico (termine dei 4 anni di formazione novembre 2021), ha collaborato con l'associazione il Quartiere. Nel 2018 ha lavorato come psicologa nel progetto "Gioco con il bullo". Attualmente esercita la professione in studio privato. Ha realizzato diverse attività ludico ricreative con minori in ambito di progetti sulla dispersione scolastica.	Modulo G L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.
Dott.ssa Miriam Spinnato, nata a Palermo il 11/07/1983	Laureata in scienze della comunicazione nel 2008. Socio fondatore del circolo Arci Link nel novembre 2010 con il quale ha programmato e realizzato eventi curando la comunicazione. Ha lavorato come educatrice presso L'Albero della Vita fino al 2014. Dal 2018 lavora come educatrice con l'associazione Zen insieme.	Modulo G L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa. Modulo E Tecniche e modalità di comunicazione e marketing
Prof.ssa Elka Teresa Termini, nata a Colonia in Germania, il 28/04/1969	Laureata in Lettere Moderne, esercente la professione di Docente di lettere dal 2005 presso l'I.C.S. Veneziano, abilitata all'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia ma anche all'insegnamento della Storia dell'arte. Nel 2018 ha partecipato al progetto ERASMUS K1 rivolto a giovani studenti in età scolare accompagnandoli all'estero per gli scambi culturali previsti e mettendo a confronto tra loro i vari sistemi scolastici europei. Abilitata all'esercizio della libera professione di Guida Turistica in lingua tedesca, negli anni compresi tra il 1989 e il 2001, ha esercitato tale attività lavorando con il turismo in "in coming" per conto di svariate agenzie sia locali che estere. Ha anche svolto attività di volontariato per l'associazione "Il Quartiere" di Monreale partecipando a diverse colonie estive come accompagnatrice/animatrice; ha condotto laboratori artistici e di supporto didattico per i "bambini di Sarina"; e ha svolto attività di accoglienza per gruppi scout e per studenti stranieri in visita presso l'Associazione attratti dal desiderio di fare esperienze sul territorio.	Modulo H Il supporto scolastico Modulo C Metodologie partecipative
Pasqua de Candia nata il 30/05/1976 a Bisceglie (BT)	Coordinatrice delle attività territoriali del CISS (Organizzazione non Governativa, Associazione culturale, Onlus) in ambito di formazione interculturale, educazione alla cittadinanza globale, comunicazione, diritti dei minori, migrazioni. Membro del gruppo	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo C

	di ricerca e studio sui bambini di strada e giovani a rischio; • Formatrice e animatrice interculturale. • Coordinatrice delle attività del progetto “M.A.P.NET - Miglioramento dei sistemi di Accoglienza e Protezione dei minori non accompagnati a rischio di tratta e sfruttamento” • Coordinatrice territoriale di progetti contro la dispersione scolastica. - organizzazione eventi di coinvolgimento giovanile.	Metodologie partecipative
Dott.ssa Francesca Aiesi nata il 26/10/1989 a Palermo	• Laurea in Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni • Laurea Magistrale in Sociologia • Responsabile Comunicazione, Social Media Manager, digital strategist e copywriter del CISS • Social media manager, copywriter, ufficio stampa e vice-responsabile comunicazione dell’Associazione culturale Gammazita • Referente di radio Sprar per I Girasoli ONLUS a Caltanissetta e Mazzarino	Modulo E Tecniche e modalità di comunicazione e marketing.
Flora Lunetta nata il 17/03/1995 a Palermo	• Laurea Magistrale in Scienze Internazionali (curriculum Diritti Umani). • Tutor per il progetto REFUGE-ED: ○ Pianificazione di focus group e analisi dei bisogni; ○ Sostenere la creazione di comunità di apprendimento; ○ - Pianificazione, organizzazione e gestione dei corsi di formazione • Pianificazione, organizzazione e direzione di tutte le attività necessarie per l'attuazione di progetti Europei: ○ Conduzione di ricerche documentali ○ Costruzione di partenariati ○ Gestione degli stakeholders locali. • Consulenza e sostegno a giovani con minori opportunità. • Gestione workshop sui diritti • Servizi di orientamento e sostegno sociale per la popolazione migrante. Organizzazione eventi di sensibilizzazione.	Modulo C Metodologie partecipative Modulo D Modulo concernente i profili amministrativi per l’organizzazione di eventi culturali
Antonio Tozzi Nato a Palermo Il 12/06/1978	• Laurea in Lingue e letterature straniere presso l’Università degli Studi di Firenze. • Insegnante di lingue presso enti istituzionali e privati. • Consulente informatico per la grafica e la comunicazione presso CMS China Multi Service. • Insegnante di tecnologia informatica presso la facoltà di Medicina all’Università di Firenze.	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo C Metodologie partecipative Modulo D

	• Operatore di inclusione sociale presso la Caritas all'interno di un Centro Accoglienza. • Project Manager in un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Giovani e servizio civile nazionale - Bando Giovani per il Sociale 2013. • Dal 2014 è Presidente dell'associazione di Promozione Sociale Bocs con attività didattiche sociali e inclusive: ○ Organizzazione eventi. ○ Coordinamento personale dell'Ente ○ Realizzazione attività educative e di socializzazione ○ Realizzazione di attività comunitarie e di coinvolgimento giovanile. Allenatore e istruttore di Scacchi.	Modulo concernente i profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali Modulo E Tecniche e modalità di comunicazione e marketing.
Antonia Giusino Nata a Catania Il 10/01/1978	• Socio fondatore dell'Associazione Culturale "Clac - Centro Laboratori Arte Contemporanea" impegnata in progettazione di eventi culturali e sociali nella città di Palermo e nel territorio siciliano. • Conduzione laboratori ludico – ricreativi per minori all'interno di Istituti scolastici. • Conduzione Laboratorio di Fotografia per bambini e ragazzi di quartieri a rischio. • Ideazione e gestione laboratori creativi per bambini all'interno dell'Associazione "Le Giuggiole". • Accompagnatore Pedibus, uscite didattiche per gruppi classe. • Conduzione Servizio Educativo non formale in orario mattutino presso l'Associazione "Le Giuggiole". • Cura e realizzazione dell'immagini fotografiche di copertina per case editrici in ambito nazionale e regionale. • Realizzazione fotografie e scenari per spettacoli teatrali. 42) Realizzazione eventi aperti al pubblico.	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo C Metodologie partecipative Modulo G L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa
Anna Petra Trombini Nata a Lovere (BG) Il 25/04/1984	• Scenografia all'Accademia di Belle Arti. • Realizzazione scenografica di allestimento teatrale e di eventi. • Ideazione e programmazione di laboratori creativi, attività ludico-didattiche, illustrazione e spettacoli per bambini. • Dal 2018 si occupa dell'organizzazione, coordinamento, e svolgimento di attività ludico – didattiche per minori. • Incontri con le famiglie per la programmazione di attività culturali.	Modulo C Metodologie partecipative Modulo G L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa

	- Realizzazione attività estive per minori in collaborazione con il Comune di Palermo. - Partecipazione a diversi progetti finanziati dal comune di Palermo per favorire il benessere e la crescita relazionale, emotiva e cognitiva di bambine e bambini e per favorire la formazione e l'integrazione sociale. - Progettazione e allestimento eventi.	
Nicola Mezzapelle Nato a Salemi Il 01/03/1993	- Fondatore dell'Associazione socio-culturale "Giovani di Salemi" (2012), impegnata nella promozione della partecipazione giovanile e della cittadinanza attiva. - Co-fondatore del gruppo universitario a Palermo a supporto dell'ONG Emergency – Life Support for Civilian War Victims (2015), con attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. - Promotore e co-fondatore della sezione ANPI di Salemi e dell'Associazione "Peppino Impastato" – APS (2015), in cui tuttora è attivo nella promozione della cultura democratica, dell'antifascismo e della socialità attraverso: - concerti, mostre, teatro, cineforum, laboratori territoriali, - conferenze scolastiche e iniziative per l'inclusione sociale e il contrasto all'emigrazione giovanile. - Dal 2022, consigliere regionale di Arci Sicilia e membro della Commissione Cultura e Giovani di Arci Nazionale, con responsabilità nella progettazione e coordinamento di attività culturali a livello regionale e nazionale. - Nel corso delle varie esperienze associative ha maturato una solida competenza nella progettazione sociale, nella comunicazione culturale e nel lavoro di rete.	Modulo B Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro. Modulo C Metodologie partecipative
Giuseppe Maiorana nata il 01/11/1992 a Marsala (TP)	- Allo stato attuale è Responsabile Marketing e Comunicazione per aziende commerciali. - Responsabile Marketing Full-Stack con oltre 4 anni di esperienza in ambienti B2B. Comprovata esperienza nella gestione di campagne media a pagamento (Google Ads, LinkedIn Ads, Meta), strategie di content marketing e lead generation.	Modulo E Tecniche e modalità di comunicazione e marketing.

	Esperto nella pianificazione e nell'esecuzione di funnel di marketing basati sui dati, volti alla crescita internazionale.	
Federica Armata Nata il 08/07/1991 a Trapani	• Laurea Magistrale in Giurisprudenza. • Avvocata specializzata in diritto civile, con una solida esperienza nelle esecuzioni forzate, nel recupero crediti e nella gestione del sovraindebitamento del consumatore. • Responsabile di un gruppo e laboratorio politico "Terravutata", un movimento giovanile che promuove la partecipazione attiva dei cittadini, l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile del territorio. • membro attivo dell'Associazione Socio-Culturale 'Peppino Impastato' di Salemi, un'organizzazione giovanile impegnata nella promozione sociale e culturale, con una forte vocazione politica e civile. All'interno dell'associazione, contribuisco a diversi progetti e iniziative che mirano alla promozione della cultura, arte, musica e teatro, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e spettacoli volti a coinvolgere la comunità locale e a valorizzare il patrimonio culturale del territorio. Ho contribuito all'organizzazione di diversi incontri pubblici con l'obiettivo di diffondere i principi di una cultura antimafia, sensibilizzando sui temi della legalità, della giustizia sociale e della lotta alla criminalità organizzata.	Modulo D Modulo concernente i profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali Modulo F Modulo concernente la privacy e la gestione dei dati personali

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								